Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 268

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 9 novembre 1944-XXIII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Situazione immutata sui fronti d'Europa

I capisaldi di Walcheren tengono eroicamente testa agli attacchi avversari -- Gravi combattimenti fra Pont a Mousson e Chateau-Salins -- Puntate nemiche sull'Appennino etrusco bloccate dalle Divisioni germaniche -- Reparti tedeschi e ungheresi impegnati in durissima lotta sul Medio Tibisco

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla punta settentrionale di Walcheren i nostri capisaldi hanno tenuto testa anche ieri al nemico attaccante da ovest e da est.

La testa di ponte di Moerdijk è stata mantenuta in duri combattimenti contro forti attacchi di carri armati. La nostra artiglieria ha battuto efficacemente concentramenti nemici e movimenti perduranti nella zona di Nimega e ad est di Helmond.

Carri armati e granatieri hanno annientato a sud-est di Stolberg i gruppi americani tagliati fuori, ed hanno riconquistato dopo gravi combattimenti e malgrado l'aspra resistenza avversaria la località di Kommerscheidt. Quindici carri armati americani sono stati in tale occasione distrutti, due catturati. Sono stati fatti circa trecento prigionieri.

Dopo forte preparazione di artiglieria il nemico è passato nelle prime ore del mattino all'atteso grande attacco fra Pont e Mousson e Chateau-Salins. Si sono svolti gravi combattimenti. Nostri gruppi di attacco sono penetrati profondamente nelle posizioni nemiche a sud e a sud-est di Chateau Salins ed ai margini nord-occidentali della foresta di Parroy hanno fatto saltare in aria venticinque fortini ed hanno fatto ritorno alle proprie linee con prigionieri e ricco bottino.

Nell'Appennino etrusco puntate nemiche sul fronte a nord di Rocca San Casciano sono bloccate nelle profondità della zona principale di combattimento dalle Divisioni di fanteria colà impegnate.

Dal fronte dei Balcani si comunica il proseguimento di una vivace attività combattiva senza sensibili mutamenti della situazione.

Nella valle della Morava meridionale sono falliti rilevanti attacchi bulgari.

Nell'Egeo una nostra torpediniera ha affondato una motosilurante nemica.

Davanti a Budapest ed a nord della linea ferroviaria Cegled-Szolnok nostri carri armati e granatieri hanno respinto forti attacchi bolscevichi. Ad opera di contrattacchi, i sovietici sono stati ricacciati da diverse località.

Sul medio Tibisco reparti tedeschi ed ungheresi sono impegnati in duri combattimenti contro gruppi d'attacco nemici.

Velivoli da battaglia hanno effettuato di notte e di giorno attacchi contro il traffico di rifornimento sovietico.

Sul territorio di confine della Prussia orientale, si sono avuti solo combattimenti locali. La violenza degli attacchi bolscevichi contro il nostro fronte settentrionale è diminuita anche ieri nella zona di Autz, dove il nemico ha continuato ad attaccare, egli è stato ricacciato in parte in contrattacchi. In tal modo è fallito l'agognato sfondamento dei sovietici in Curlandia.

In una dura battaglia difensiva durata dodici giorni, le nostre Divisioni hanno tenuto testa all'attacco di forze bolsceviche preponderanti sbaragliando gran parte dei reparti d'attacco sovietici, soprattutto di gruppi corazzati impegnati in questa zona.

Dal 26 ottobre al 7 novembre sono stati distrutti seicentosessantadue carri armati nemici; duecentotrentanove velivoli sovietici sono stati abbattuti sulla zona di combattimento, centodieci dei quali dall'artiglieria contraerea della Luftwaffe.

In Finlandia si sono svolti scontri locali con finlandesi e bolscevichi a nord-ovest di Ivalo e ad ovest del fiordo di Varganger.

Durante attacchi di velivoli terroristici nord-americani contro il territorio meridionale del Reich sono stati abbattuti ad opera dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe sette quadrimotori.

Nei centri abitati di Marburgo, sulla Drava e di Vienna si sono avuti lievi danni agli edifici.

A completamento dell'odierno bollettino delle Forze Armate si comunica:

Nel corso dello sgombero delle isole del mar Egeo e del territorio greco si sono particolarmente distinti i reparti della Luftwaffe addetti al trasporto nel portare al sicuro in condizioni particolarmente gravi le truppe ed il materiale.

La situazione

A Walcheren i canadesi hanno attaccato la testa di ponte tedesca nel settore settentrionale dell'isola con grandi forze di carri armati, di bombardieri e di velivoli da battaglia ininterrottamente e le forze parti per giungere ad una rapida decisione. In tale occasione essi hanno impiegato tutti i mezzi e tra l'altro anche carri armati lanciafiamme.

Sul fronte della Mosa i combattimenti alla testa di ponte di Widemsdal durante la crescente mobilitazione, hanno richiesto alle nostre truppe sforzi sovrumani. Sebbene i granatieri tedeschi si trovino in parte nell'acqua fino al petto essi hanno potuto respingere vittoriosamente numerosi gravi attacchi.

Nei rimanenti settori del fronte della Mosa non si sono svolti combattimenti degni di rilievo.

Nella zona di Aquisgrana dove gli americani nelle ultime settimane hanno allestito circa sette divisioni di fanteria e quattro divisioni di carri armati, tutte forze fresche per un attacco in grande stile su largo fronte, l'attività combattiva si è limitata ulteriormente ad un intensificato fuoco di artiglieria da ambo le parti. Gli americani hanno continuato per tutta la giornata di ieri a sud-est di Aquisgrana con i loro velivoli a bassa quota che avevano il compito di rendere mature le posizioni dei fortini occupati dai tedeschi con bombe dirompenti e al fosforo. Durante le puntate susseguenti dei loro carri armati essi sono potuti penetrare temporaneamente nella parte occidentale dell'estesa località che ha cambiato più volte di possesso. Dopo parecchie ore di combattimento tra le case, essi sono stati contenuti entro il villaggio e bloccati. All'alba del mercoledì la terza armata americana del generale Patton rafforzata dalle formazioni della settima armata americana, è passata all'attacco in grande stile atteso già da lungo tempo in direzione verso il bacino della Saar che precede quale primo obiettivo l'accerchiamento della testa di ponte di Metz. Dopo due ore e mezzo di un grandissimo fuoco tambureggiante ingenti formazioni di fanteria e di carri armati sono passate su largo fronte all'attacco fra Pont a Mousson ed il canale Reno-Marna. Gli epicentri dell'offensiva si sono trovati nella zona di Nomeny ed ai lati di Chateau-Salins già note per i combattimenti precedenti. Mentre presso Nomeny in un primo tempo sono state lanciate all'attacco soltanto rilevanti forze di fanteria nel secondo epicentro presso Chateau-Salins, sono intervenute nei combattimenti anche rilevanti forze di carri armati. Gli americani hanno tentato con la fanteria, protetti dalla nebbia mattutina e sotto la protezione di una forte cortina di fuoco nella zona di Nomeny ad attraversare su due punti la Seille con battelli d'assalto. I battelli d'assalto a pieno carico, appena si accingevano ad attraversare, sono stati presi sotto un gravissimo fuoco di lanciagranate e di mitragliatrici ed è stata distrutta. Forze relativamente deboli che hanno raggiunto la riva orientale sono state sbaragliate prima che si siano potute trincerare.

Con un fortissimo impiego di carri armati gli americani hanno dato l'assalto alle posizioni tedesche ai due lati di Chateau-Salins. Anche qui essi hanno subito gravi perdite dalle artiglierie tedesche. Soltanto in un punto essi sono riusciti a penetrare durante il primo attacco nelle linee principali da combattimento tedesche. Riserve di rincalzo locali hanno ricacciato i gruppi di carri armati già fortemente decimati dal fuoco di sbarramento tedesco. I combattimenti però sui continuano con immutata violenza.

Dal rimanente del settore meridionale continuano le puntate americane nella zona di Saint Dié e Gerardmer. Presso Saint Dié gli americani, durante una puntata, si sono scontrati con un contrattacco tedesco che li ha rigettati con gravi perdite eliminando contemporaneamente l'infiltrazione nemica, dagli attaccanti nel giorno precedente.

A sud-ovest di Gerardmer gli americani hanno spiegato rilevanti forze ed alcuni carri armati che hanno nuovamente tentato di penetrare nella parte meridionale delle posizioni tedesche. In tale occasione sono sviluppati combattimenti all'arma bianca ed ambedue le parti hanno subito rilevanti perdite.

Su tutto il fronte dell'Appennino sono svolti nella giornata di ieri soltanto a sud-est di Faenza combattimenti di una certa importanza nel corso dei quali il nemico è stato respinto in contrattacchi. A sud di Forlì si profila la nuova formazione di un epicentro.

A sud-est di Budapest, dove velivoli da battaglia tedeschi hanno nuovamente martellato le formazioni corazzate nemiche, il contrattacco tedesco ha guadagnato ulteriormente terreno.

Dopo che la città di Vasad aveva cambiato per tre volte di possessore essa è stata definitivamente sgomberata da tutti i bolscevichi dopo accaniti combattimenti stradali.

A nord di Szolnok sono state bloccate due infiltrazioni. L'epicentro dei combattimenti dopo il nuovo raggruppamento delle divisioni sovietiche, si è spostato sull'ala sinistra del fronte tedesco-ungherese dove la battaglia aumenterà con ogni probabilità di violenza nei prossimi giorni.

Dalle loro teste di ponte sul Tibisco, a nord-est di Szolnok, i bolscevichi sono avanzati a prezzo di altissime perdite. Reparti ungheresi e tedeschi sono riusciti ad arrestarli nettamente. Sono stati catturati circa diecimila prigionieri, 675 carri armati, 1133 cannoni, 270 lanciagranate, 775 mitragliatrici, 2407 veicoli d'ogni genere nonché diversi depositi di viveri, di munizioni e di carburante e tredici treni carichi sono stati distrutti o catturati.

«Attacchi locali sovietici al confine orientale della Slovacchia e ad est del passo Dukla sono stati respinti. Con la diminuzione della duplice offensiva bolscevica che si spiega con le alte perdite in uomini e materiale e con la necessità di rimaneggiamento, si è chiusa la prima fase della battaglia intorno alla Curlandia. Essa è terminata con un grande successo difensivo delle truppe tedesche le quali, in una accanita lotta della durata di dodici giorni, hanno respinto l'assalto di sessanta formazioni di fucilieri e di diciotto brigate corazzate distruggendo 597 carri armati.

I movimenti delle truppe alpine tedesche in Finlandia continuano regolarmente. Deboli reparti di ricognizione hanno avuto contatti con il nemico soltanto a nord-ovest di Hivalo ed a sud del fiordo di Tana.

Gli ospedali di Dunkerque vilmente bombardati dai britannici

BERLINO, 8 novembre.

Si comunica ufficialmente: Il comandante della base germanica di Dunkerque, assediata dalle truppe alleate, ha riferito alcuni giorni fa che l'artiglieria britannica ha bombardato e colpito gli ospedali di Dunkerque, quantunque il comandante in capo delle forze britanniche ne conoscesse perfettamente l'ubicazione ed avesse promesso di risparmiarli.

Anche dopo la protesta scritta presentata dal comando di Dunkerque a quello britannico, il bombardamento è stato notte tempo ripetuto. Nei pressi degli ospedali non si trovavano attrezzature militari di sorta.

Data che la precisa ubicazione degli ospedali di Dunkerque era stata notificata al comando avversario, questo bombardamento non può essere considerato come dovuto al caso. Si deve invece ritenere che il bombardamento sia stato eseguito intenzionalmente.

Per questa ragione il governo del Reich attraverso il Ministero degli Esteri ha elevato, per mezzo delle Potenze protettrici, una energica protesta contro questa nuova violazione del diritto delle genti.

Il bombardamento dei britannici eseguito in violazione alle convenzioni che regolano il diritto delle genti è tanto più grave in quanto da parte germanica, per ragioni di umanità, era stata accettata una preghiera di accordare libero passaggio alla popolazione civile di Dunkerque.

I canadesi sbarcati a Schauren ricacciati in mare

BERLINO, 8 novembre.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica che la guarnigione dell'isola di Schauren ha ributtato in mare ieri le forze canadesi sbarcate nelle prime ore del mattino, dopo uno sbarramento sanguinoso ed accanito.

I canadesi, che già nei tentativi di sbarco presso Westcapell avevano perduto una gran parte dei loro battelli, hanno tentato invano di portare nuovi rinforzi con l'aiuto di apparecchi da picchiata.

Essi sono stati presi ininterrottamente sotto il fuoco delle batterie germaniche. La sera e durante la notte, i resti di quelle truppe sono stati salvati da motosiluranti inglesi.

I soldati americani sono delusi

STOCCOLMA, 8 novembre.

Il H. R. Knicherbocker, il corrispondente principale estero del *Chikago Sun*, scrive attraverso il servizio di informazioni britannico una nota sullo stato d'animo depresso dei soldati americani in Europa.

Egli dichiara: «Ci siamo immaginati che avremmo avanzato direttamente fino al regno e più in là verso Berlino, per raggiungere ancora prima di Natale la capitale tedesca. Ma nessuno tra i soldati alleati ha più la sensazione che ciò potremo farlo.

Noi qui ci troviamo di fronte ad un nemico che combatte con furore e con accanimento sul suo proprio suolo. La situazione quindi è tutt'altra che in Francia o nel Belgio. E' vero, «che non è più uno scherzo» di entrare in una città tedesca.

Non vi è un solo uomo nell'esercito che in seguito alla propaganda anglo - americana in segreto non avesse pensato di essere già a casa per Natale. Proprio ora essi pensano alla casa più che mai, poichè essi nella loro speranza di trovarsi presto colà sono stati delusi».

"I più duri combattimenti devono ancora venire,,

STOCCOLMA, 8 novembre.

Dobbiamo ammettere, così ha dichiarato Chester Wilmot, collaboratore militare del *BBC*, che i tedeschi si sono ripresi negli ultimi mesi in un modo sorprendente. Oggi noi combattiamo contro tutto un altro nemico. Carri armati «Tigre» e «Pantera» sono ritornati all'azione in un numero maggiore che non nei combattimenti in Normandia.

La fanteria tedesca viene pure appoggiata molto di più dai lanciagranate e dall'artiglieria. Abbiamo davanti a noi combattimenti duri, molto duri.

Per riorganizzarsi i tedeschi hanno guadagnato tempo con le tre battaglie di Anversa, Aquisgrana e Arnheim.

Essi hanno ottenuto così due preziosi mesi, gli ultimi che promettevano un tempo favorevole alle grandi operazioni. Questi due mesi essi li hanno sfruttati egregiamente; oggi è molto più difficile penetrare nella Germania che non sei settimane fa.

Preoccupazioni svedesi per gli sviluppi della situazione in Finlandia

STOCCOLMA, 8 novembre.

In Svezia aumentano le preoccupazioni per gli sviluppi della situazione in Finlandia. Quegli stessi giornali che ancora alcune settimane fa esercitavano una pressione contro la Finlandia per indurla a capitolare di fronte a Mosca, esprimono oggi tutta la loro delusione sulla condotta dei sovietici.

Lo *Stockolms Tidningen* afferma che la crisi del governo Helsinki è la logica conseguenza delle nuove imposizioni sottoposte da Mosca dopo la firma dell'armistizio.

Il giornale scrive inoltre che la opinione pubblica dovrebbe seguire con particolare attenzione lo sviluppo sugli avvenimenti finlandesi. Lo stesso giornale è dell'opinione che la crisi interna finlandese avrà conseguenze molto serie.

I problemi economici e sociali che sono sorti in seguito ai dettati di Mosca non potranno essere padroneggiati dai finlandesi senza un aiuto esterno.

L'articolo del giornale di Stoccolma conclude affermando che i disordini in Finlandia saranno un campo molto pericoloso per gli agitatori bolscevichi ed i loro seguaci.

Il movimento di rivolta in Slovacchia è stato completamente infranto

BERLINO, 8 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Il movimento di rivolta organizzato nella Slovacchia è fallito ed è stato infranto. In duri combattimenti nei boschi e nelle montagne durati oltre due mesi, truppe dell'Esercito e delle Waffen SS., al comando dei generali delle Waffen SS. Berger e Hoeffe hanno rastrellato la Slovacchia centrale ed occidentale dal nemico imboscato e dai suoi seguaci al comando dei capi bolscevichi e cecoslovacchi.

Il generale Viest, membro del governo emigrato di Londra e comandante della cosiddetta armata nazionale cecoslovacca è stato fatto prigioniero con il suo Stato Maggiore. Il tentativo di attaccare dalle spalle il nostro fronte orientale è costato agli insorti oltre quattromila morti e più di quindicimila feriti.

Secondo notizie ancora incomplete sono stati catturati due treni corazzati, duecentosessantasette velivoli, centoquattro carri armati, trecentonove cannoni e tutte le salmerie degli insorti.

Continua il completo rastrellamento del territorio dai resti delle bande.

Il discorso di Stalin nei commenti inglesi

GINEVRA, 8 novembre.

La stampa britannica riporta in posto d'onore il discorso pronunciato da Stalin davanti al consiglio superiore dei soviet. Secondo i giornali inglesi, il passo più importante ed interessante del discorso di Stalin è quello in cui il dittatore rosso definisce i giapponesi aggressori.

Traditore norvegese alleato con Mosca

STOCCOLMA, 8 novembre.

Il Ministro degli Esteri del governo fuggiasco di Norvegia a Londra Lie, il quale si è intrattenuto già da una settimana a Stoccolma, a quanto riferisce il *Dagens Nyheter* si è recato lunedì assieme col Ministro plenipotenziario norvegese nell'Unione Sovietica, in volo da Stoccolma a Mosca.

Violazioni contro il diritto delle genti all'ordine del giorno da parte degli anglo-americani

Energica protesta del Governo del Reich

BERLINO, 8 novembre.

Il Ministero degli Esteri comunica:

Già nel corso di questa guerra il Governo del Reich ha dovuto constatare che la condotta della guerra anglo - americana viola senza riguardo gli obblighi dei diritti delle genti e che non si cura particolarmente delle leggi destinate per la protezione della Croce Rossa.

Le numerose proteste che il Governo del Reich ha fatto pervenire attraverso la Potenza protettrice contro queste infrazioni sono rimaste lettera morta. Nell'evidente sforzo di sviare l'attenzione dai suoi errori il governo inglese ha qualche tempo fa accusato a sua volta la Germania di simili infrazioni del diritto delle genti. Dall'esame posteriore tedesco, a quanto il governo del Reich con sua nota del Ministero degli Esteri del 1. novembre ha partecipato alla Potenza protettrice, è risultato che in tutti i casi esaminati le proteste erano infondate.

In questa nota il Governo del Reich ha accennato al fatto che le infrazioni contro i diritti delle genti, particolarmente contro navi ospedale e treni lazzaretti, contro feriti e il personale sanitario, sono stati talmente frequenti, che ci si deve domandare se i governi britannico e nordamericano siano ancora disposti a riconoscere come valevoli le convenzioni per la protezione della Croce Rossa.

La nota tedesca, che comprende soltanto i casi più gravi del misconoscimento della Croce Rossa dimostra che gli anglo-americani non si fermano nemmeno davanti alle navi della Croce Rossa di nazionalità non tedesca. In parecchi casi, navi svedesi e spagnole della Croce Rossa, le quali con il consenso di ambedue i belligeranti, viaggiavano al servizio della Croce Rossa Internazionale per effettuare provvedimenti assistenziali per i prigionieri di guerra, relativamente per portare aiuti alla popolazione greca, sono stati bersagliati con armi di bordo senza riguardo da velivoli anglo - americani e anche bombardati.

In tale occasione l'equipaggio neutrale ha subito perdite in morti e feriti e in un caso è stato ferito il rappresentante della Croce Rossa Internazionale. La responsabilità per questo degenerarsi della condotta della guerra ricade sui governi inglese e americano i quali, come lo dimostrano numerose dichiarazioni ufficiose e documenti hanno educato le loro forze combattive nello spirito del gangsterismo e dell'assassinio organizzato.

Il Governo del Reich nella sua nota contro queste infrazioni del diritto delle genti, ha sollevato energica protesta ed ha chiesto che il governo britannico impartisca alle sue forze finalmente il severo ordine di attenersi alle convenzioni dell'Aja e di prendere i necessari provvedimenti per la loro esecuzione.

Tra l'altro sono segnalati gli attacchi contro le navi ospedale «Innsbruck», «Erlangen», «Bonn», contro la nave svedese «Hallaren», contro il piroscafo spagnolo «Christia» nonché contro le navi ospedale «Saturnus» e «Virili».

Il fiero comportamento del generale Nasi

MILANO, 8 novembre.

Il generale di Divisione Agostino Martini, reduce dalla prigionia, ha rilasciato una dichiarazione scritta sugli approcci compiuti dagli inglesi nei confronti del generale Nasi, prigioniero nel Kenia. Alla richiesta inglese sull'atteggiamento che avrebbero assunto i prigionieri italiani nel caso di un armistizio, il generale Nasi ha risposto che la prospettiva era fuori di ogni realtà. Il generale Nasi ha altresì incaricato il generale Martini di comunicare ai connazionali il suo parere in proposito che così si riassume: «Meglio vivere con onore. Qualsiasi cosa avvenga, l'Italia deve combattere fino all'ultimo insieme alla Germania. Una Nazione può risollevarsi dalla sconfitta, dal disonore mai!».

Vaporetto mitragliato sul lago di Garda

BRESCIA, 8 novembre.

Aerei nemici hanno mitragliato sul lago di Garda un vaporetto adibito al traporto di civili. Si deplorano dodici morti e quaranta feriti.

Roosevelt rieletto presidente degli Stati Uniti d'America

GINEVRA, 8 novembre.

Il 7 novembre hanno avuto luogo negli Stati Uniti le elezioni presidenziali per le quali Roosevelt era candidato per il partito democratico e Dewey per quello repubblicano. Roosevelt, come si prevedeva, è stato rieletto.

Durante le elezioni presidenziali il candidato dei repubblicani Thomas Dewey governatore di Stato di New York ha ottenuto secondo l'attuale bilancio 22,3 milioni di voti mentre Roosevelt ha ottenuto 4,9 milioni di più.

BERLINO, 8 novembre.

Il collaboratore militare del «D.N.B.» dottor Sigfried Horn scrive: La rielezione di Roosevelt non può sorprendere chi conosce la pratica elettorale degli Stati Uniti e che ha seguito le correnti politiche più recenti. Tuttavia il gran numero di voti ottenuti dal concorrente di Roosevelt, Dewey, è una prova del fatto che la politica di Roosevelt preoccupi vasti circoli del popolo americano. Sembra però che la massa degli elettori abbia considerato come un peso troppo grave la responsabilità di un cambiamento del capo politico e militare del Paese nel momento in cui il conflitto attuale si avvicina al suo culmine.

Questo argomento definitivo è stato forse preso in considerazione anche dagli osservatori politici ebrei nei riguardi dell'America. In tal modo essi si sono sottratti alla fatica di occuparsi dei problemi che sarebbero sorti in seguito al cambiamento del Presidente.

Il cardine della politica estera di Washington è e rimane la conclusione vittoriosa della guerra contro il Giappone.

Tutto viene sottoposto a questo obiettivo nella speranza di riuscire un giorno a indurre l'Unione sovietica a dichiarare la guerra contro il Giappone per ottenere almeno le basi siberiane utilissime per il proseguimento della lotta contro l'impero nipponico. Tenere avvinta Mosca al proprio carro ed evitare tutto quello che potrebbe suscitare il malumore del Cremlino, è il ritornello per il quale Roosevelt ha sacrificato senza scrupoli la carta atlantica, disinteressandosi della soluzione delle questioni politiche europee, particolarmente dell'oriente e delle zone sud-orientali europee, e per il quale egli è pronto a consegnare al comunismo anche i suoi alleati della Cina di Ciung King.

Questa buona volontà è stata pagata da Mosca con l'appoggio della campagna elettorale di Roosevelt e con l'impiego di elettori comunisti a favore del Presidente. Ma anche gli sforzi militari degli Stati Uniti in Europa debbono venire considerati sotto questo punto di vista.

Poichè nessun europeo, e meno di tutti quegli Stati che hanno già avuto un saggio delle promesse di libertà, possono vedere nelle parole umanitarie di Roosevelt qualche cosa di diverso da un mezzo per ottenere l'adempimento dei desideri più egoistici che esistono e che portano in sè il germe dei nuovi conflitti.

Il popolo americano soltanto dovrà subire le conseguenze di una rielezione di Roosevelt. Che egli richieda i massimi sacrifici è un fatto ormai chiaro data l'inclinazione d'animo del signore della Casa Bianca, il quale pone tutto su una carta ed evita di ricordare le promesse fatte durante le elezioni precedenti.

In Europa si risponderà alla rielezione di Roosevelt con il raddoppiamento degli sforzi per mezzo dei quali verrà annientata la collaborazione tra il bolscevismo orientale ed il capitalismo occidentale che avrebbe dovuto portare all'annientamento dell'Europa. Non sappiamo ancora se il Presidente degli Stati Uniti cambierà il suo Gabinetto che può definirsi come invecchiato.

Mentre Roosevelt si avvicina ai sessantacinque anni, i suoi ministri degli esteri e degli interni hanno passato i settanta anni, mentre quello della guerra si avvicina agli ottanta. Questi vecchi del nuovo mondo vogliono dunque decidere la sorte del vecchio mondo. Le idee che essi personificano verranno messe in atto in conseguenza a qualsiasi nuovo consiglio che Roosevelt darà.

La risposta della Germania all'uomo, la cui umanità ha trovato la sua espressione nel piano di Morgenthau, non è dubbia. Per quanto riguarda la risposta del Giappone a colui il quale, soltanto in seguito ad una campagna di stampa, è stato persuaso di rendere un tagliacarte formato dalle ossa di un caduto giapponese, non occorre avere alcuna preoccupazione.

La "V. 2,, sulla zona di Londra

Una bomba di eccezionale potenza che non si può nè udire nè identificare prima dello scoppio si abbatte sull'Inghilterra meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 novembre.

Il Comando supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Dopo che dal 15 giugno la zona della grande Londra è stata sottoposta, con solo brevi interruzioni e alterna forza, ai colpi delle «V. 1», questo fuoco da alcune settimane è rafforzato dall'impiego di un ordigno esplosivo molto più efficace: la «V. 2».

BERLINO, 8 novembre.

Il bollettino delle Forze Armate di mercoledì ha comunicato per la prima volta l'impiego delle «V. 2» contro la zona della grande Londra. Si tratta di un ordigno esplosivo di potenza molto maggiore delle «V. 1».

Da alcune settimane la capitale inglese è sottoposta contemporaneamente ed alternativamente ai colpi delle «V. 1» e delle «V. 2».

Il governo britannico ha taciuto finora all'opinione pubblica che oltre alle cosiddette bombe volanti che ormai erano note a tutti veniva impiegata una nuova arma ancora più pericolosa e più efficace dell'altra, la «V. 2».

Al Comando tedesco sono pervenute esatte informazioni sui risultati delle «V. 2» dopo ogni impiego. Le frequenti discussioni e l'opinione pubblica britannica sugli ulteriori sviluppi delle armi di rappresaglia tedesche fanno concludere che questo problema diviene sempre più scottante per l'Inghilterra.

Sui particolari tecnici della «V. 2», per il momento non si può apprendere nulla di più preciso. Affermazioni britanniche sottolineano il lato caratteristico di questo ordigno che non si può nè udire nè identificare prima del suo scoppio eccezionalmente forte.

Al contrario delle «V. 1» il cui volo poteva venire segnalato, delle «V. 2» si parla di esplosioni inspiegabili e di pressione d'aria eccezionalmente violenta. Il governo britannico si affanna ad impedire che la popolazione apprenda i particolari sull'efficacia del bombardamenti con le «V. 2» e che notizie a questo proposito giungano dall'estero.

Malgrado tutti gli sforzi è giunta in una capitale neutrale la notizia che Londra è stata colpita da nuovi ordigni esplosivi di inaudita efficacia. Alla metà d'ottobre circa è stata completamente distrutta la stazione di Epston, situata nel centro di Londra. La Polizia londinese ha immediatamente sbarrato la zona colpita, impedendone l'accesso ai curiosi. Tutte le autorità sono state obbligate a osservare il più stretto silenzio.

Dai distretti londinesi di Samberwell, Mitchel e Edmonton si segnalano danni eccezionalmente gravi a interi quartieri d'abitazione e nodi di comunicazione. Un ponte ferroviario nella zona meridionale di Londra è stato completamente distrutto.

Per ora sono state date soltanto singole notizie sui successi delle «V. 2» che assieme alle «V. 1» sono e continuano ad essere le armi apportatrici della rappresaglia tedesca.

Soldati della Repubblica
Due eroici alpini decorati al valor militare

QUARTIER GENERALE 8 novembre.

I nuovi reparti delle Forze Armate, sorti nella Repubblica Sociale italiana, dimostrano combattendo che l'onore militare d'Italia è ancora un fattore importante nel quadro della guerra. Dopo la citazione all'ordine del giorno dei bersaglieri e degli aviatori, l'onore della citazione spetta oggi agli alpini. Ecco le motivazioni di due medaglie al valore, concesse a due valorosi:

Medaglia d'argento al valor militare, al caporal maggiore Aliprandi, della XIII compagnia, Batt. Milano del Secondo Reggimento.

«Volontario, comandato presso un avamposto difeso da soldati germanici ed italiani, appena saputo che un importante caposaldo era stato occupato dal nemico, si offriva per partecipare al contrattacco. Venuto a mancare durante l'azione il sottufficiale capo squadra, ne prendeva immediatamente il posto, distinguendosi per slancio personale e per intelligenza. Sotto un violento fuoco nemico di artiglieria e mortai trascinava all'assalto i suoi camerati distruggendo in violenti combattimenti ravvicinati, con mitra e bombe a mano, un nido di mitragliatrici nemiche. Ferito da una scheggia di bomba a mano, nonostante il molto sangue perduto, persisteva indomito nella lotta sempre in testa al suo reparto. Sparato l'ultimo colpo e gettata l'ultima bomba a mano, egli strappò in un violento corpo a corpo il fucile ad un soldato francese, abbattendolo con la stessa arma».

Il suo eroismo, come ha scritto il comandante germanico, è una pagina di gloria nei fasti del battaglione tornato al combattimento per l'onore d'Italia. — Fronte occidentale, 20 ottobre 1944.

Medaglia di bronzo al valore militare sul campo al caporal maggiore Gasparotto della XIII Compagnia, Batt. Milano del Secondo Reggimento.

«Volontario, nelle operazioni più rischiose, si offriva insistentemente di partecipare alla riconquista di un importante caposaldo occupato dal nemico. Durante l'assalto, si segnalava per particolare bravura. Non ostante l'accanita resistenza nemica, distruggeva con fuoco ben mirato e con lancio di bombe a mano un nido di resistenza, obbligando gli occupanti di un altro, fortemente impressionati dal suo deciso slancio, a darsi alla fuga. Malgrado il violento fuoco di artiglieria e di mortai portava in salvo un camerata germanico ferito. Fulgido esempio di coraggio di spirito di aggressione e di leale cameratismo. — Fronte occidentale 20 ottobre 1944.

Nuove vittorie nipponiche nelle Filippine

Altre quattro portaerei e due incrociatori colati a picco
Numerosi velivoli nemici distrutti al suolo

TOKIO, 8 novembre.

A proposito dei combattimenti delle Filippine il Quartier Generale Imperiale nipponico comunica:

L'aviazione nipponica ha conseguito nel corso di attacchi contro l'aerodromo nemico di Morotai e contro gli aeroporti di Leyte i seguenti risultati. Sull'aereoporto di Morotai sono stati incendiati più di venti bombardieri pesanti, mentre in vari punti del campo di aviazione si sono verificate violente esplosioni e sono scoppiati grandi incendi.

Siccome l'aeroporto dopo l'attacco era letteralmente avvolto dalle fiamme non è stato possibile osservare gli altri risultati.

A Leyte sono stati incendiati o distrutti al suolo quarantacinque velivoli nemici, mentre in dieci punti scoppiavano vasti incendi che provocavano violente esplosioni.

Durante i continui attacchi sferrati dal 21 ottobre al 5 novembre contro la flotta nemica nelle acque ad oriente delle Filippine le formazioni dei reparti speciali «Kaniga-za» hanno affondato quattro portaerei, due incrociatori e una nave da trasporto. Essi hanno inoltre danneggiato sette portaerei, tre corazzate, tre incrociatori, una corazzata od incrociatore, un cacciatorpediniere, una nave da trasporto, nonchè tre unità di tipo precisato.

A comandante delle forze nipponiche nelle Filippine è stato nominato il generale Yamoshita. In un'intervista, egli ha sottolineato che la battaglia presso le Filippine è da considerarsi come una lotta per l'esistenza dell'Impero nipponico.

Per quanto riguarda le operazioni future la parola d'ordine deve essere perciò: annientare il nemico.

La crisi sociale in Inghilterra

STOCCOLMA, 8 novembre.

Decine di migliaia di soldati e operai inglesi hanno l'intenzione di emigrare dopo la guerra nel Canadà, Australia e Nuova Zelanda. L'«Afton Tidningen» riferisce che ogni giorno arrivano montagne di domande agli uffici dei Dominions a Londra. Solo nell'Ontario (Canadà) vogliono emigrare più di 20.000 tra uomini e donne.

Ogni giorno arrivano oltre 600 richieste. Centinaia di soldati e civili visitano ogni giorno l'Australie-House di Londra per informarsi sulle possibilità di immigrazione.

Per il Sudafrica si annunciano ogni giorno circa 100 persone e anche la Nuova Zelanda è molto ricercata.

Questa mania di emigrazione proprio degli operai e dei soldati colpisce l'osservatore. Qualcosa non va nell'Inghilterra! Il motivo sarà probabilmente le condizioni sociali dell'isola. La guerra ha nuovamente messo alla prova la cricca churchilliana dei reazionari politici, i quali rifiutano il minimo di assistenza sociale per le masse popolari, come lo dimostra la respinta del piano Beveridge.

La crisi sociale in Inghilterra sfocia nei desideri di decine di migliaia di operai e soldati il cui destino dopo la guerra sarà di lasciare la Gran Bretagna.

Il generale Frigerio presidente del Tribunale Militare delle "Brigate Nere,,

QUARTIER GENERALE 8 novembre.

Alla carica di presidente del costituendo Tribunale Militare del Corpo delle Brigate Nere è stato nominato il generale di Divisione Ugo Frigerio, proveniente dai bersaglieri di Torino, quattro volte decorato al valore, vecchio fascista e fascista repubblicano dalla fondazione del Partito.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

MILANO, 8 novembre.

Bonomi ha dichiarato al corrispondente da Roma della *Reuter* d'aver ottenuto dal rappresentante del Brasile l'approvazione per un'emigrazione in massa degli italiani. Egli ha dichiarato inoltre che l'Italia è stata distrutta in modo irreparabile e che mancano i mezzi per la ricostruzione.

Manca pure ogni possibilità per ricoverare tutti i sinistrati. L'unica via di salvezza egli la vede perciò in una emigrazione.

Le dichiarazioni di Bonomi non sono che l'affermazione del completo fallimento della cricca dei traditori i quali vedono ormai l'unica via d'uscita sradicare i popoli dalla propria Patria.

Dopo che per diverse settimane i funzionari sovietici hanno ricevuto festose accoglienze in tutte le città dell'Italia meridionale, era logico che anche l'annuale della rivoluzione bolscevica venisse degnamente celebrato.

I capi dei comunisti italiani hanno diretto un appello per l'occasione nel quale si afferma che il popolo italiano ringrazia l'Unione Sovietica per la sua «liberazione».

Il popolo italiano ed il bolscevismo sono ormai riuniti fraternamente da legami di riconoscenza e di cameratismo. Siccome però l'Italia di Bonomi non è stata occupata dalle truppe sovietiche, ma da quelle anglo-americane, questo appello può venire considerato come una nuova prova del fatto che gli anglo-americani preparano la strada al bolscevismo.

Di scorta a un convoglio nelle acque norvegesi (Foto P. K.)

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Dopo le ore 11, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9.11 e 5.39

L'obbligo della denuncia dei prodotti della vendemmia

Si richiama l'attenzione degli interessati sulla recente disposizione del Prefetto della Provincia che fa obbligo a tutti i vinificatori di denunciare i prodotti della vendemmia. Pertanto tutti i vinificatori, intesi come tali anche coloro che trasformano uve proprie o acquistate, anche se pigiate, in mosti o vini, hanno l'obbligo di denunciare entro 10 giorni dall'ultimazione dell'ammostatura la consistenza dei seguenti prodotti della vendemmia 1944 e delle eventuali giacenze degli stessi prodotti di precedenti vendemmie, con l'indicazione, fatta eccezione per le vinacce, della rispettiva gradazione alcoolica: uve, anche se pigiate, mosto (anche se parzialmente fermentato), mosto muto, filtrato dolce, mosto concentrato, vinacce. Qualora l'ultimazione dell'ammostatura avvenga dopo il 10 novembre, la denuncia deve essere presentata non oltre il 20 novembre. I quantitativi di mosti e di uve denunciati e le gradazioni zuccherine di tali prodotti devono essere ragguagliate rispettivamente a vino ed a gradazioni alcooliche in rapporto ai seguenti coefficienti: kg. 100 di mosto pari a litri 80 di vino; kg. 100 di mosto concentrato pari a litri [illegible] di vino; kg. 100 di uva pari a litri 65 di vino; gradi 1 di zucchero pari a gradi 0,6 di alcool. Nel caso di vinificazione di terzi l'obbligo della denuncia incombe al vinificatore.

Pure agli industriali e ai commercianti all'ingrosso di vino viene fatto obbligo di denunciare entro il 20 novembre p. v. la consistenza delle giacenze di mosti e vini, compresi marsala, vermut e aperitivi a base di vino, vini comuni e concentrati ed aromatizzati, vini liquori, spumanti e vini speciali in genere, detenuti alla mezzanotte del 15 novembre, con la indicazione per i mosti e i vini non speciali della rispettiva gradazione alcoolica e zuccherina.

E' vietato l'acquisto di uve e di mosti per la preparazione di vino destinato al consumo familiare.

Ai vinificatori di uva di propria produzione viene peraltro riconosciuta la facoltà di trattenere per sè, per i familiari conviventi a carico e per i dipendenti che convivono nel luogo di produzione fino a 1 ettolitro di vino a persona di età superiore ai 12 anni sul quantitativo denunciato.

Un concorso del Dopolavoro per la trascrizione corale di canti popolari

L'Opera Nazionale Dopolavoro indice un concorso nazionale per la trascrizione corale di canti popolari italiani e ne affida l'organizzazione al Dopolavoro provinciale di Milano.

Il concorso comprende tre distinte sezioni e precisamente: Ia sezione: trascrizione per coro a 4 voci nella duplice versione - voci virili (tenori I, tenori II, baritoni, bassi) e voci miste (soprani, contralti, tenori, bassi) - di uno o più canti popolari antichi su testo o versione in lingua italiana a scelta del trascrittore, di autore ignoto o di autore noto, ma i cui diritti siano passati in prescrizione a tutti i termini di legge. — IIa sezione: trascrizione per coro a 4 voci, nella duplice versione - voci virili (tenori I, tenori II, baritoni, bassi) e voci miste (soprani, contralti, tenori, bassi) - di uno o più canzoni a carattere militare o patriottico. [illegible] su testo in lingua italiana, dovendo essere scelte fra quelle fiorite dal 1900 in poi e che più particolarmente hanno contribuito alla esaltazione del soldato italiano e della sua gesta. — IIIa sezione: trascrizione per coro a 4 voci, nella duplice versione - voci virili (tenori I, tenori II, baritoni, bassi) e voci miste (soprani, contralti, tenori, bassi) - di nove canzoni italiane scelte a rappresentare [illegible] un periodo in cui la canzone italiana era espressione della nostra razza.

I lavori dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale di Milano, via Ugo Foscolo 3, non più tardi del 30 novembre 1944-XXIII, in busta chiusa contraddistinta da un motto. Identico motto dovrà essere trascritto su un'allegata altra busta chiusa contenente i documenti in carta libera prescritti nel bando. Per ciascuna delle tre sezioni verranno assegnati i seguenti premi: I. premio lire 6000; II. premio Lire 4000; III premio Lire 2000.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al locale Dopolavoro provinciale.

Proroga presentazione domande esami abilitazione

Il Provveditore agli Studi di Gorizia comunica:

Il Ministro dell'educazione nazionale ha prorogato alla data del 20 novembre p. v. il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di abilitazione per l'insegnamento negli Istituti dell'ordine medio, dell'ordine superiore classico e dell'ordine superiore tecnico, di cui al bando pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale d'Italia» n. 167 del 19 luglio u. s. Detto bando potrà pure essere consultato da tutti gli eventuali interessati presso la segreteria del Provveditorato nelle ore di ricevimento del pubblico.

Il sussidio ai familiari dei lavoratori in Germania

La Prefettura di Gorizia informa i Podestà e Commissari prefettizi della Provincia che è intendimento del Supremo Commissario di Trieste che i sussidi finora corrisposti alle famiglie dei lavoratori inviati in Germania per il periodo giugno-agosto 1944 continui, per ora, per ulteriori due mesi.

Pertanto dispone che siano ripristinate le partite sospese, apportando le conseguenti variazioni ai ruoli e ai libretti personali.

Per gli operai del servizio del lavoro

Gli operai che hanno prestato la loro opera al servizio obbligatorio del lavoro nei mesi di settembre, potranno ritirare entro il 15 corrente mese presso l'Esattoria della Cassa di Risparmio di Gorizia, via Morelli, il compenso per l'opera prestata. Dopo tale data i buoni da essi posseduti perderanno ogni validità.

Cade dalle scale di casa

E' stata ricoverata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia la casalinga Lucia Gandolfi di Domenico, di anni 60, dimorante con la famiglia in via Rossini, per una ferita lacero contusa al ginocchio destro riportata in seguito ad una caduta fatta accidentalmente dalle scale di casa. Ne avrà per due settimane.

Annonaria

Grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che da ieri è stata iniziata la distribuzione dei grassi suini carnosi, prelevabili verso consegna del primo tagliando del burro per il mese di novembre.

La distribuzione si effettua a turno presso gli abituali fornitori.

La razione individuale è fissata in grammi 100, il prezzo è di lire 27,30 al chilogramma.

A tranquillità degli operai che non sono ancora in possesso delle carte annonarie per pane e generi da minestra, si precisa che essi conservano il diritto di ritirare le razioni spettanti, anche in ritardo, purchè i prelevamenti avvengano entro la fine del mese.

Distribuzione di uova

Sono in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi della periferia, esclusivamente per l'abituale clientela:

Salcano: Boschin Valentina; Cocevar; Jug Antonio; Macuz Giulio; Stabile Ferruccio; Verlich Francesco; Vugà; Zmic. Piuma: Micheu Dosolo.

Le uova che saranno vendute a Lire 7 cadauno, verranno ritirate mediante consegna del cedolino n. 24 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione, rilasciata dal Comune di Gorizia.

Proroga di prenotazione di generi per novembre

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che viene accordata una proroga sino al giorno 15 corrente mese, per le prenotazioni dei generi per il mese di novembre.

I commercianti sono pertanto invitati a consegnare all'Ufficio annonario le cedole di prenotazione entro e non oltre il giorno 17 c. m.

Prezzi del filo di ferro

L'Unione dei commercianti della provincia di Gorizia comunica:

Il Commissario dei Prezzi di Trieste con nota 1469 PV. Gr. del 23 ottobre u. s. ha autorizzato il locale Consorzio Agrario a praticare agli agricoltori i seguenti prezzi massimi di vendita di filo di ferro fornito a mezzo autocarro delle Ferriere Falk di Vobarno (Brescia):

Filo di ferro cotto nero. — Prezzi riferiti a kg. 25 al quintale: N. 10 Lire 1107; N. 11 Lire 1096; N. 6 Lire 1103.

Filo di ferro cotto zincato. — N. 13 Lire 1220 al quintale.

Per vendite di quantitativi inferiori a kg. 25 sono stati autorizzati i seguenti prezzi al kg.: N. 10 Lire 11,20; N. 11 Lire 11; N. 6 Lire 11,20; N. 13 Lire 12,20.

Gli interessati possono prendere visione della relativa disposizione presso gli uffici della scrivente Unione (Gorizia, via IX Agosto 11, I p.)

Distribuzione filo di ferro

L'Unione provinciale degli agricoltori comunica:

Presso gli uffici centrali e periferici dell'Unione provinciale agricoltori sono attualmente in distribuzione i buoni di prelevamento del filo di ferro destinato all'impalatura delle viti ed ai nuovi impianti e che è stato assegnato nella misura di grammi 50 per vite.

Tutti coloro che ne hanno fatto richiesta sugli appositi moduli di prenotazione sono invitati a presentarsi con la massima urgenza, e non oltre il 10 novembre p. v. all'ufficio sezionale dell'Unione agricoltori, in Corso Muti 5, primo piano, oppure all'ufficio Zona di Cormons o al recapito di Gradisca e Romans, per ritirare il rispettivo buono.

Torneo di briscola e tresette

Organizzato dal Dopolavoro aziende industriali, si svolgerà domenica 12 novembre presso la sede di Straccis, un torneo di briscola e tresette. L'iscrizione è libera a tutti gli appartenenti all'O.N.D. Come di consueto, sono in palio ricchi premi gastronomici. Le iscrizioni vanno fatte presso la sede del Dopolavoro organizzatore.

L'obbligo sull'osservanza dell'oscuramento

Si richiama l'attenzione dei cittadini sulle recenti disposizioni impartite dal Prefetto della provincia per la scrupolosa osservanza dell'oscuramento nell'abitato di Gorizia.

Dall'ora di inizio dell'oscuramento [illegible] a mezzo della stampa e che viene indicata [illegible] segnale delle sirene, nessuna luce deve filtrare all'esterno dei fabbricati.

Le lampade dei portoni devono essere accuratamente schermate; i portoni devono essere ben chiusi e le porte d'ingresso degli esercizi pubblici devono essere munite di una doppia tenda onde impedire che gli avventori, nell'accedere o nell'uscire dai locali facciano proiettare luce fra le tenebre.

Durante l'oscuramento gli autoveicoli devono circolare con i fari schermati dalle prescritte cuffie di tela aventi una finestrella orizzontale non superiore [illegible]. Agli automezzi è fatto inoltre divieto di impiegare i fari abbaglianti e tanto meno di ricorrere a lampeggianti.

Ai ciclisti è fatto obbligo di tenere rigorosamente la destra, di procedere uno dietro l'altro e non in gruppo e di portare il fanalino della bicicletta con il prescritto sistema a finestrella. Il fanalino deve essere tenuto acceso durante la circolazione anche in periodo di allarme e deve essere chiuso in basso in modo che la luce venga proiettata solo qualche metro dalla ruota anteriore del veicolo.

Durante l'oscuramento i pedoni, che sono richiamati ad una più rigorosa disciplina della circolazione, non devono camminare sul piano stradale se non per attraversarlo nel corso più breve.

I contravventori saranno tenuti per la prima volta a versare entro tre giorni, all'Ente Comunale di Assistenza, le somme comminate al riguardo. Gli inadempienti e i recidivi saranno denunciati all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 17 del T. U. delle legge di pubblica Sicurezza.

Corsi professionali gratuiti all'Opera Balilla

Col 1. dicembre, presso la Casa dell'Opera Balilla di piazza Italo Balbo 2, avranno inizio, gratuitamente, per iscritti e non iscritti all'Opera Balilla, i seguenti corsi: 1) Corso di lingua tedesca; 2) Corso di stenografia; 3) Corso di dattilografia; 4) Corso di Musica (violino e pianoforte); 5) Corso di economia domestica (taglio, cucito, rammendo, ecc.); 6) Corso di scherma.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni durante le ore d'ufficio.

Una serie di contravvenzioni a ciclisti indisciplinati

Nel mese di ottobre u. s. gli agenti della Polizia hanno elevato contravvenzione per varie trasgressioni che riguarda la circolazione stradale, ai seguenti ciclisti: Mariano Zaccaria di anni 18, abitante in via Zorutti [illegible]; Nicolò Mermoglia, di anni 18, piazza Vittoria 3; Alfredo Bressani, di anni 21, via Pitteri n. 6; [illegible], Brigata Pavia; [illegible], via Formica [illegible]; [illegible] di anni 23, [illegible]; Anna Tortul, di anni [illegible], Piedimonte n. 42; Maria Lutmann di anni 24, via San Giusto [illegible]; Adelma Paulin, di anni 20, via Trieste n. 69; Stefania Rosic, di anni 26, via Brigata Pavia n. 36; Anna Tranzer, di anni 32, via S. Michele n. 1; Antonio Petarin, di anni 18, Lucinico n. 135; Albert Baum, di anni 31, piazza Bonetti n. 9; Mario Pelli, di anni 20, via [illegible]; [illegible] di anni 33, da Capriva; Edoardo Zanutto, di anni 41, da Farra; Enrico Bertoli, di anni 17, via Favetti n. 11; Caterina Perco, di anni 17, via Sartorio n. 4.

Novelline nostrane

S. Martino e la Morte

(a. b.) San Martino, agricoltore, è un santo familiare alla gente di campagna, che lo considera un uomo buono, un uomo pieno di iniziativa e, soprattutto, franco, senza scrupoli quando ha da dire una verità.

La novellina, che Antonio Cella ha raccolto fra i contadini della nostra regione, racconta che San Martino aveva un grande campo coltivato a vigna. L'annata prometteva bene. Se non che, quando la vendemmia era prossima, la grandine gli distrusse tutto il raccolto e, dall'uva rimasta, San Martino non potè ricavare che una zucca di vino. Si sa che i nostri contadini, quando lavorano in campagna, conservano il vino o l'acqua in una zucca. Per capacità equivale a una bottiglia.

— Cosa devo fare con questa miseria? Non voglio neppure bere questo po' di vino. Mi metterò a sedere a cavalcioni del muro della mia vigna e a chiunque passerà gli darò da bere.

Il primo che passò di là, si fermò e chiese:

— Martino, che fai?

— Sta qui, vedi, da tutta questa vigna non ho ricavato che questa zucca di vino, che io non voglio bere. Ho stabilito, invece, di darne a chiunque passerà di qua.

— Dunque, ne dai anche a me?

— Prima però mi dirai chi sei, [illegible]

E quegli rispose:

— Io sono Iddio.

— Oh, a te non do niente, perchè [illegible]

Passò di là un altro uomo. Fece le solite domande e Martino gli domandò chi fosse. Ed egli rispose:

— Io sono S. Pietro.

— Neppure a te darò del mio vino. Chi [illegible] e chi non [illegible]

Passò poi un altro viandante. Anche a questo S. Martino domandò:

— Chi sei?

E quegli rispose:

— Io sono la Morte.

— A te sì che do il mio vino. Prendi, perchè tu sei veramente giusta, e non risparmi nessuno. Sei uguale con tutti, tanto col grande e col piccolo, tanto col ricco, col povero.

San Martino poi salì in cielo, e [illegible] S. Pietro che lo lasciasse entrare in paradiso.

Ma quegli rispose che lo attendesse [illegible], dovendo chiedere il permesso a Dio.

[illegible] S. Pietro si recava da Dio, San Martino entrava in paradiso, metteva il piccone a terra e si sedeva sopra. Quando San Pietro ritornò, S. Pietro lo rimproverò: — Martino, che ha mai fatto? Perchè sei entrato senza il permesso? Va fuori!

Ma San Martino, pazientemente, rispose: — Io sono sul mio.

E non si mosse di là, nè fu verso di mandarlo fuori.

Vendita bestiame bovino

Data la scarsità di foraggi, si presenta la necessità per gli agricoltori di sfollare le stalle del bestiame in eccesso.

In proposito l'Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia ricorda che gli agricoltori avanti di effettuare la vendita dovranno munirsi di apposita autorizzazione da parte dell'Ufficio stesso, e precisa che, naturalmente [illegible] vendere, gli agricoltori dovranno soddisfare in pieno l'obbligo dell'ammasso carni, in base al vincolo per l'anno 1944-45.

Insetticidi anticrittogamici invernali per alberi fruttiferi

Il Consorzio Agrario provinciale comunica di aver messo in vendita presso le sue Agenzie di Gorizia, Cormons, Gradisca e Romans, un modesto quantitativo del prodotto insetticida anticrittogamico denominato Abolio che ha potuto importare dalla Germania.

Questo prodotto preparato a base di carbolineo viene usato come il Neodendrin e Antiparassit in proporzioni del 3-5 per cento.

Scivola sul marciapiede

Un brutto scivolone ha fatto ieri Giovanni Persini fu Antonio, di anni 48, abitante in via Vittorio Veneto, il quale volendo attraversare il crocicchio di via Rastello, inciampava [illegible] del marciapiede e cadeva lungo e disteso a terra.

L'incidente gli costava una dolorosa slogatura al piede destro, per cui dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile che lo giudicavano guaribile in due settimane.

Variazioni nostrane

LA BORA

Il popolo di campagna dice che la bora abita nelle caverne del Carso e che, quando soffia impetuosamente, qualche persona cattiva deve essersi impiccata.

La bora soffia d'inverno. L'uomo di mare ha un proverbio in bocca, che non falla: «Tre giorni la nasse — tre giorni la cresse — tre giorni la crepa».

Gli abitanti del Goriziano affermano che la bora proviene dalla bocca di Gargaro, e scende giù dalle pendici del Monte Santo e del S. Gabriele.

I triestini dicono che nasce sul Carso da quando sono stati abbattuti, anticamente, i boschi che lo coprivano. Gli abitanti delle isole del Carnaro sono persuasi che «A Fiume la nasse, a Segna la florisse, a Trieste la crepi».

Ma nessun proverbio, neanche quello di «Tre rosade fa una piova, tre caligni fa una bora», può predire il tempo e la durata della bora.

Viene improvvisamente, soffia con violenza, dura qualche giorno o più, a capriccio come nascono tanti avvenimenti umani: «Come la bora che vien e che va — Se dixi che il mondo se ga ribaltà».

Smarrisce il borsellino contenente sei mila lire

La signora Elisa Scatton ved. Caprara fu Mattia, di 55 anni, abitante in via Aquileia n. 56, ha presentato denuncia al commissario di turno alla Polizia dello smarrimento di una borsetta contenente 6 mila lire, documenti personali e varie tessere annonarie.

La casalinga Carmen Bianchi fu Giovanni, di anni 60, da Salona d'Isonzo, si è ferita ieri accidentalmente alla gamba sinistra con un coltello scivolatole dalle mani mentre si apprestava ad uccidere un pollo. E' stata dichiarata guaribile in 20 giorni.

SPORT

Riunione di pugilato al D.A.I.

Per domenica prossima si annuncia un interessante torneo di pugilato, organizzato dal C.O.N.I., Comitato provinciale di Gorizia, per i giovani atleti dai 13 ai 18 anni.

Alla manifestazione prenderanno parte una ventina di giovani appartenenti al Dopolavoro aziende industriali e al Dopolavoro ferroviario.

Ecco il programma degli incontri:

Pesi carta: Collini (D.A.I.) - Alunni Longo (Dop. ferr.); Delich (D.A.I.) - Del Mestre (D.A.I.).

Pesi gallo: Figar (D.A.I.) - Pasquarelli (Dop. ferr.); Marzo (D.A.I.) - Tommasini (D.A.I.).

Pesi piuma: Giessi (D.A.I.) - Rosito (Dop. ferr.); Malfatti (D.A.I.) - Borsi (Dop. ferr.).

Pesi leggeri: Zorzenon (D.A.I. - campione italiano seconda serie) - Tibi (Dop. ferr. - campione giuliano).

Pesi medi: Vignola (D.A.I. - campione italiano seconda serie) - Mascalchin (D.A.I. - campione italiano seconda serie).

Alle migliori coppie sarà dato un premio speciale.

Il prezzo d'ingresso alla manifestazione, che avrà inizio alle ore 15,30, è stato fissato in lire dieci indistintamente.

La riunione si svolgerà al Dopolavoro del D.A.I., passaggio Edling.

Addio bicicletta

Recatasi nel negozio di pellami in via Diaz, la ventottenne Emilia Budal in Paulin, fu Andrea, da Sant'Andrea, aveva deposto la bicicletta davanti alla porta d'ingresso. Al suo ritorno, ha avuto la dolorosa sorpresa di non trovarla più. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

8 novembre 1944-XXIII

NATI	1
MORTI	1
MATRIMONI	0

IL GIORNO

9 novembre 1944-XXIII
S. Oreste
OSCURAMENTO
dalle ore 17,30 alle ore 6,45
COPRIFUOCO
dalle ore 22 alle ore 5,30
FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Urbani-Albanese, Corso Muti 31, Telef. 2-66.
BAGNI COMUNALI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

IL LOTTO

Estrazione del 4 novembre

Venezia	15	47	27	44	60
Genova	64	54	62	57	17
Milano	13	28	67	16	43
Torino	57	89	35	68	26

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: VIENNA CHE CANTA. Prima ore 16; ultima 19.
CENTRALE: I COMMEDIANTI - Prima ore 16; ultima 19.
MODERNO: AMORE IMPERFETTO. Prima ore 16; ultima 19.

Cronaca di Cormòns

Il prezzo del vino

L'argomento che è il più discusso di questi tempi fra quanti altri interessino l'economia pubblica, è quello che riguarda il prezzo del vino e che noi abbiamo avuto occasione di trattare in una precedente nota.

In effetti i prezzi che si vanno praticando nella nostra città hanno assunto un tono assolutamente insostenibile, specialmente per certe categorie che essendo a reddito fisso non hanno possibilità, senza apportare profondi vuoti alle tasche proprie, già modestamente rifornite, di procurarsi un bicchiere di vino che nelle attuali contingenze alimentari è un genere [illegible].

Abbiamo già accennato che in altri paesi vicini alcoli sono stati apportati sensibili emendamenti alle pazzesche oscillazioni dei prezzi di [illegible] fondamenti [illegible] anche ai [illegible] di settimana [illegible] di categorie [illegible] guadagni [illegible] sono tanto sensibili [illegible] meno abbienti è consentito di sostare qualche volta nella settimana accanto ad un tavolo di osteria senza falcidia dei propri guadagni. Provvedimento quanto mai saggio ed improntato al più sereno ed obiettivo senso di giustizia distributiva.

Ora ci chiediamo ancora perchè anche per la nostra città non viene presa in esame una questione che interessa gran parte della popolazione, ricorrendo alla istituzione di un calmiere che tenendo conto dell'attuale costo della vita consenta un guadagno proporzionato al momento e dia nel contempo a tutti la possibilità di procurarsi un bicchiere di vino che, ripetiamo, nell'attuale situazione alimentare si manifesta di gran sollievo al corpo ed allo spirito?

Noi confidiamo che le nostre autorità vogliano soffermarsi sull'esame di questo problema nell'interesse delle categorie più colpite e coinvolte in questa pazzesca corsa all'alto prezzo.

Raccolta di indumenti per gli internati

In seguito a disposizione impartite dal Supremo commissario della zona di operazioni «Litorale Adriatico» è stata indetta fra la popolazione della nostra provincia una raccolta di indumenti a favore degli internati civili italiani in Germania. La cittadinanza è invitata a versare le offerte presso il Municipio, il quale rilascierà ricevuta e trasmetterà gli indumenti raccolti al Comitato provinciale della Croce Rossa in Gorizia. Coloro che intendono fare offerte del genere sono però invitati a farle in giornata data l'imminenza della spedizione.

Recapito assistenza alle famiglie dei prigionieri

Si avvertono gli interessati che il prossimo servizio di recapito per l'esame della posizione dei familiari dei prigionieri e dispersi richiedenti la continuazione della corresponsione del sussidio giornaliero e della metà assegni sarà effettuato per i residenti nel comune di Cormons dalle ore 14 alle 15 del giorno di venerdì 17 novembre p. v. presso la segreteria municipale.

Gli interessati sono invitati a produrre tutti i documenti in loro possesso (cartoline, lettere, ecc. anche di data precedente alla prigionia) per facilitare al dirigente del servizio l'espletazione delle relative pratiche presso le competenti autorità.

Oggi distribuzione tabacchi

Oggi, giovedì 9 novembre verrà distribuita la settimanale razione di tabacchi nella solita quantità di grammi trenta a persona e verso presentazione dell'apposito tagliando della relativa tessera del comune di Cormons.

I rivenditori dovranno attenersi alle istruzioni tuttora in vigore per quanto riguarda la presentazione dei tagliandi e quanto altro inerente al servizio stesso.

L'allevamento dei suini per le mense aziendali

La nuova disciplina prevista dal Decreto Ministeriale del 18 aprile 1944 per quanto riguarda l'allevamento dei suini per le mense aziendali stabilisce:

L'allevamento dei suini deve essere effettuato direttamente in porcilaie utilizzando i residui delle mense, oppure presso aziende agrarie di proprietà o gestite dalla ditta. L'allevamento non può essere affidato ad altre aziende agrarie, a caseifici o ad allevatori industriali.

Nessuna assegnazione di mangime è prevista dal Ministero a favore dei suini allevati dalle mense aziendali.

Denuncia del raccolto del granoturco

L'Ufficio comunale per gli accertamenti agricoli di Cormons rende noto che il termine ultimo per la presentazione delle denuncie di granoturco di primo e secondo raccolto, scade improrogabilmente il 30 novembre p. v.

Si avvertono pertanto i produttori di presentarsi quanto prima all'Ufficio predetto per soddisfare agli obblighi di cui sopra e non attendere gli ultimi giorni anche per evitare affollamenti che causerebbero comunque inutile perdita di tempo agli interessati stessi.

Si raccomanda inoltre di effettuare la denuncia entro il termine stabilito per non incorrere in gravi sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

Trattenuta di granoturco per il pollame

Nella sua ultima riunione il Comitato dell'agricoltura ha stabilito che possono essere trattenuti sei chilogrammi di granoturco per capo per l'alimentazione del pollame. Tale trattenuta è però subordinata al conferimento obbligatorio di 24 uova all'anno per ogni capo.

Accordo tariffe di motoarature

Fra l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e l'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Agricoltura e l'Unione Provinciale Fascista degli Industriali, allo scopo di disciplinare le tariffe di motoaratura si è stipulato l'accordo da valere per la provincia di Gorizia.

Prendendo come riferimento il consumo del carburante, è stato convenuto di fissare per la motoaratura la tariffa di lire 19 per ogni litro di carburante consumato.

Qualora fossero disposti degli aumenti salariali a carattere collettivo, o intervenisse un rincaro del costo del carburante, il compenso soprraddetto sarà ragguagliato ai maggiori oneri, e con la stessa decorrenza degli stessi.

L'accordo ha decorrenza dal giorno 28 ottobre 1944.

Contadino infortunato

Il contadino Giuseppe Toffui, di 33 anni, abitante in frazione Angoris di Cormons, a seguito di infortunio sul lavoro venne trasportato al locale ospedale civile dove gli vennero riscontrate escoriazioni multiple e contusioni addominali.

Tragica fine di due giovanette lanciatesi da un carro in corsa

Una terribile sciagura si è abbattuta fulminea sulla casa di due giovani operaie della frazione di Brazzano addette alla locale Filanda Simoni. In attesa della cessazione dell'allarme aereo che consentisse loro di riprendere il lavoro pomeridiano le due giovanette Giovanna Svozzina di Antonio, di 18 anni e Anita Paviotti di Giacomo, di 17 anni, visto transitare un carro trainato da due cavalli, unitamente ad una loro compagna di lavoro vi saltavano sopra nell'intento di fare una breve passeggiata. Ma ad un certo momento a causa dell'improvvisa rottura di una tavola del piano del carro il conducente precipitava fra le ruote del veicolo che gli passavano sul corpo lasciandolo però miracolosamente incolume. Ma per lo sbandamento subito dal veicolo e le grida delle tre ragazze i cavalli s'imbizzarrivano dandosi ad una corsa pazza e togliendo alle tre donne ogni possibilità di discendere dal carro. Fu così che nella speranza di salvarsi due di esse, la Scozzina e la Paviotti, si lanciavano fuori dal veicolo in corsa, ma nella caduta battevano violentemente il capo per terra producendosi la frattura della base del cranio a seguito della quale la prima rimaneva uccisa all'istante mentre l'altra decedeva pochi minuti dopo. La terza ragazza poteva cavarsela con un grande spavento ma miracolosamente incolume.

La mortale disgrazia ha destato vivissima impressione fra la popolazione della laboriosa frazione di Brazzano dove le due disgraziate operaie godevano della generale estimazione. I funerali, a cui hanno partecipato oltre a tutte le compagne di lavoro delle vittime anche l'intera popolazione, sono riusciti una imponente manifestazione di cordoglio e di compianto.

Cecchelin al «Comunale»

Sabato e domenica scorsa è tornato fra noi dopo dodici anni di assenza Angelo Cecchelin ed il pubblico cormonese accorso al Teatro Comunale in gran massa ha risalutato il simpatico attore triestino con fervide manifestazioni di simpatia e vivamente divertito, gli ha tributato entusiastici applausi.

Egli ha presentato al nostro pubblico due lavoretti di sua creazione diversi per indole ma che rivelano la fervida versatilità, il profondo senso umano e realistico di questo attore che sa trarre da piccole cose effetti mirabili. «Cussì xe la vita» è un garbato bozzetto che attraverso lo svolgimento di una vicenda squisitamente umana, sa arrivare al cuore dello spettatore; «A quattr'oci» invece sono quadri vivacissimi, ricchi del più effervescente e spassoso umorismo cecchelliniano. L'interpretazione è stata quanto mai brillante ed unitamente ad Angelo Cecchelin si sono distribuiti gli entusiasmi del pubblico Marcella Marcelli, Carlo Carli, Silvia Balbi, Jole Silvani e Luigi Tasca.

Ha chiuso i primi due spettacoli in programma per questa gita cormonese «Trieste che canta»; a questo punto l'inesauribile vena di comicità del nostro grande attore ha sfoggiato come nei tempi migliori spunti esilaranti, vaporosi, briosissimi; accanto a lui è stata acclamatissima dal gran pubblico Jole Silvani che nella interpretazione del suo repertorio di marca prettamente triestina, ha dato una ennesima prova delle sue possibilità artistiche e vocali.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 16 in poi «La storia di un giovane povero» con Ermete Zacconi, Caterina Boratto, Amedeo Nazzari e Paolo Stoppa. Regia di Guido Brignone.

La nota sportiva

Un torneo calcistico

Domenica prossima, 12 novembre, sul campo del Corona e organizzato da quel sodalizio calcistico avrà inizio un altro torneo di calcio, secondo della serie, ed al quale sono state invitate a partecipare le seguenti squadre: Cormonese, «Fratellanza» di Villesse, Mariano del Friuli e Corona. Quattro, pertanto, tra le migliori formazioni della nostra zona concorreranno a questo torneo che avrà la durata di tre consecutive domeniche, svolgendosi in un girone di sola andata. Quanto all'accoppiamento delle squadre nulla ci è dato di sapere fino a questo momento, ma ci riserviamo di tornare sull'argomento e con dati precisi quanto prima.

La Cormonese si presenterà a questo torneo — a cui possono prender parte fra l'altro giocatori di qualsiasi squadra e provenienza — nella identica formazione assunta in queste due ultime domeniche salvo qualche lieve variante nel settore arretrato che ha accusato alcune deficienze. Accanto alla nostra compagine vedremo così scendere per la prima volta su quel terreno anche l'undici di Freschi che si è imposto all'attenzione di tutto il pubblico sportivo del romansese.

Il giorno 12 si effettueranno due incontri, l'uno alle ore 14 e l'altro alle 15,30 in modo da poter ultimare il torneo stesso in tre domeniche.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del CONTE RICCARDO STRASSOLDO, commossa per la viva parte che presero le Autorità, parenti, conoscenti, amici della Provincia e la popolazione del paese, al suo immenso dolore, per la perdita del proprio amato figlio

Giorgio

ringrazia vivamente ed è displacente che non può, causa le circostanze, ad ogni persona separatamente mandare per iscritto i sensi della sua gratitudine per tanto affetto ed amicizia.

Strassoldo, 8 novembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MARPILLERO e AITA porgono alle autorità civili e militari di Tolmezzo e Tolmino, agli amici e a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto rendere omaggio al loro adorato

Arrigo

i più sentiti commossi ringraziamenti.

Tolmezzo, 8 novembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BARONI, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossa ringrazia quanti hanno preso parte al suo fiero dolore per la tragica fine della sua cara

Angelina

Un particolare segno di riconoscenza rivolge alle Autorità civili e militari per il loro intervento ai funerali, e alle donne fasciste e alle volontarie del Servizio Ausiliario che tanto si sono prodigate nella triste circostanza.

Udine, 8 novembre 1944-XXIII.

TRIGESIMO

Nel trigesimo dalla perdita della sua compianta

Ines Zanotti nata Montico

la famiglia comunica che verranno celebrate le seguenti solenni Messe di suffragio:

Sabato, 11 corr. ore 7, nel Duomo di Udine.

Lunedì, 13 corr. ore 7, nella Parrocchiale di Fraelacco.

Lunedì, 13 corr. alle ore 9, nella Parrocchiale di Tricesimo.

Ringrazia tutti quelli che vorranno assistere ad una delle suddette funzioni.